

ETICA e SOSTENIBILE srl - Società Benefit e Startup Innovativa

Via Ingegno snc - 84087 SARNO (SA)

C.F./IVA IT03988270363 - Capitale Sociale euro 40.000,00 i.v.

Email: esg@eticaesostenibile.com - website: www.eticaesostenibile.com

ETICA E SOSTENIBILE



guida il cambiamento abbracciando la sostenibilità

Bilancio di Sostenibilità, tematiche ESG, potenzialità

La storia

Oggi: COP29 e Direttive UE
Accordi sulle regole del mercato dei crediti di carbonio

2015 - accordo di Parigi (COP21)
L'accordo universale per il clima

2007-2009 - Bali e Copenhagen
Aiuti e accordi per i paesi in via di sviluppo

1997 - protocollo di Kyoto (COP3)
Base per il GHG Protocol

Legislazione Europea

NFRD

Direttiva 2014/95/UE introdotta il
1° gennaio 2017

Non-Financial Reporting Directive

Con richiesta alle grandi aziende quotate
di rendicontare nel proprio bilancio una
parte di informazioni dal valore etico,
ambientale e anti-corruzione

CSRD

con il **D.Lgs. 125/2024**
il **10 settembre 2024**

viene recepita la Direttiva Europea

Corporate Sustainability Reporting
Directive

con l'obiettivo non più solo di
rendicontazione ma soprattutto di
comprendere impatto reciproco tra
Azienda e Mondo

ESG Environment, Social, Governance

Ambiente



Sociale



Gestione Aziendale



CSRD - standard ESRS

ENVIRONMENT



ESRS E1

Cambiamenti climatici



ESRS E2

Inquinamento



ESRS E3

Acque e risorse marine



ESRS E4

Biodiversità ed ecosistemi



ESRS E5

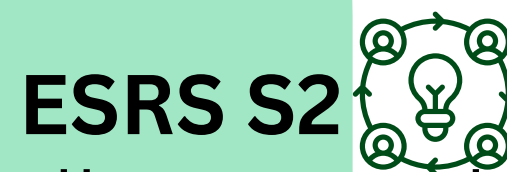
Uso risorse ed economia circolare

SOCIAL



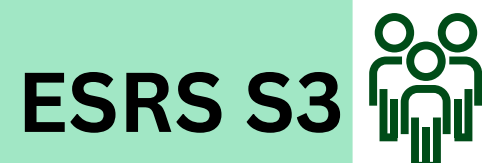
ESRS S1

Forza lavoro propria



ESRS S2

Lavoratori nella catena del valore



ESRS S3

Comunità interessate



ESRS S4

Consumatori e utilizzatori finali

GOVERNANCE



ESRS G1

Condotta delle imprese

***I nuovi standard europei
obbligatori da gennaio
2024 definiscono
esattamente quali
informazioni le imprese
devono comunicare sui
loro Impatti, Rischi e
Opportunità (IRO)***

Obblighi normativi in evoluzione

ANNO	PROFILO	CRITERI
2025 (ESERCIZIO 2024)	Grandi imprese (UE e non UE quotate in UE) già soggette alla NFRD, enti di interesse pubblico (EIP)	che alla chiusura del bilancio superino: 500 dipendenti; (1) attivo di stato patrimoniale superiore ai 20 mln€ oppure (2) ricavi netti >40 mln€
2026 (ESERCIZIO 2025)	Grandi imprese (UE e non UE Quotate in UE)	250 dipendenti; attivo di stato patrimoniale >20 mln€ ricavi netti >40mln€
2027 (ESERCIZIO 2026)	PMI quotate (escluse le micro imprese, istituti di credito di piccole dimensioni, imprese di assicurazione dipendenti da un gruppo)	PMI con >50 dipendenti; o fatturato >9 mln€; o attivo di stato patrimoniale >4,5 mln€
2028 (ESERCIZIO 2027)	Aziende extra-UE con operazioni in UE	fatturato > 150 mln€ all'interno dell'UE; succursale con fatturato netto >40 mln€

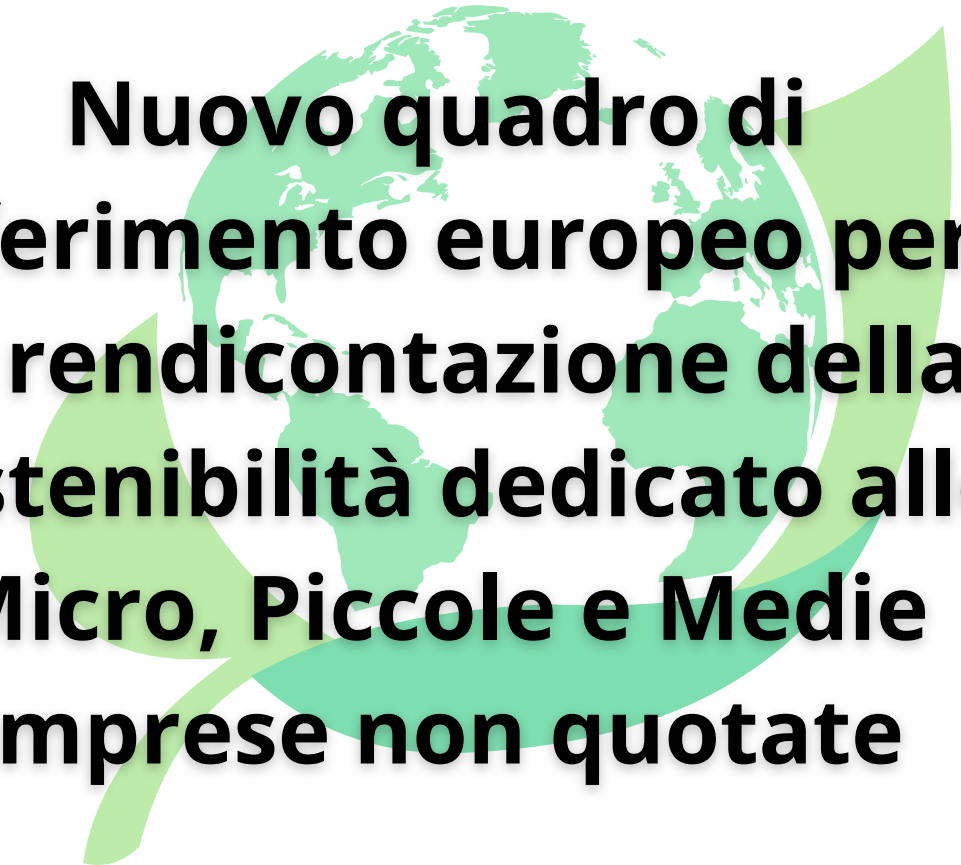
Standard VSME - introduzione

VSME (Voluntary Sustainability Reporting Standard for SMEs)

Si distingue dagli standard **ESRS**, composto da quattro caratteristiche chiave:

- Volontarietà: per le imprese che Scelgono Proattivamente di comunicare il proprio impegno ESG
- Accessibilità
- Modularità
- Risposta agli Stakeholder

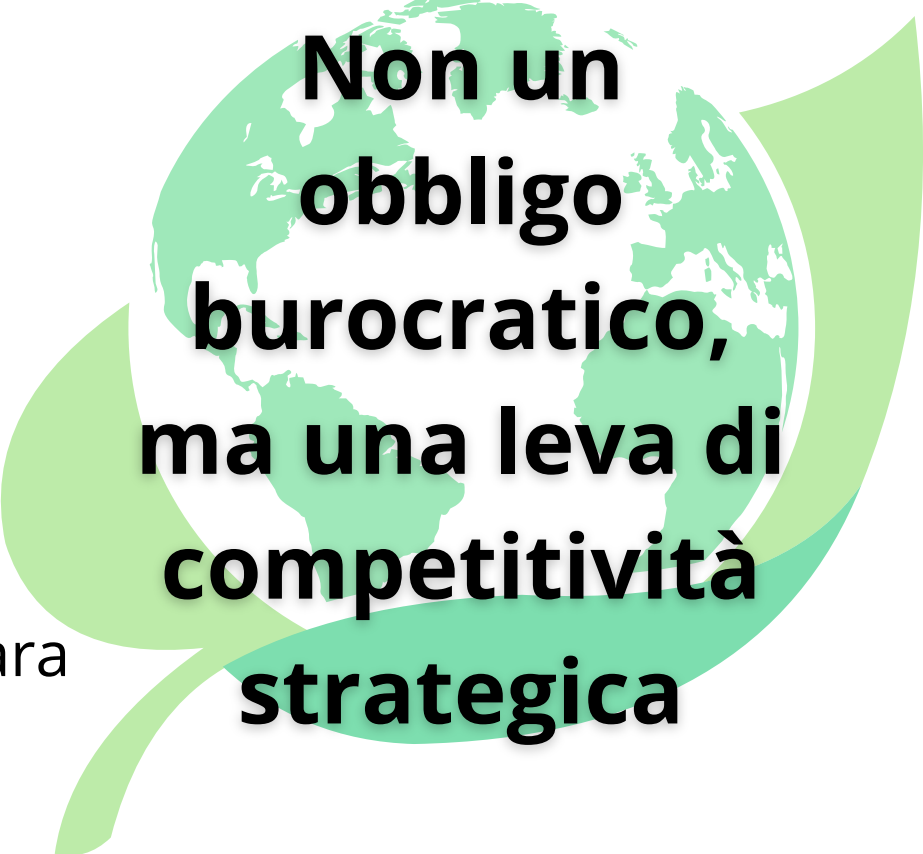
permette l'identificazione sprechi ed inefficienze produttive; **passando all'integrazione dell'energia rinnovabile, l'azienda abbatte i costi della dipendenza da fonti energetiche costose**



Nuovo quadro di riferimento europeo per la rendicontazione della sostenibilità dedicato alle Micro, Piccole e Medie imprese non quotate

Standard VSME - Vantaggi strategici per le PMI

- **Accesso ai finanziamenti:** gli istituti di credito integrano sempre più i fattori ESG nel rating creditizio; il **VSME** facilita l'ottenimento di **finanziamenti a condizioni agevolate**
- **Reputazione e trasparenza:** Comunicare in modo oggettivo **il proprio impatto sociale e ambientale** migliora il **posizionamento della propria azienda verso consumatori e comunità locali** standardizzati i dati.
- **Efficienza Operativa e Gestione Rischi:** si **identificano sprechi energetici e rischi** di compliance, **riducendo oneri amministrativi** grazie alla standardizzazione dei dati
- **Predisposizione al Futuro:** l'azienda che si propone di dichiarare il proprio impatto attraverso i criteri VSME Anticipa i tempi, che sicuramente vedranno un estendersi delle normative; questo prepara l'azienda ad un'impostazione di modelli di rendicontazione più complessi senza subire lo shock di un'imposizione improvvisa.



**Non un
obbligo
burocratico,
ma una leva di
competitività
strategica**

Carbon Footprint - Calcolare il proprio impatto è vantaggioso

Riduzione dei Costi Operativi

permette l'identificazione sprechi ed inefficienze produttive; **passando all'integrazione dell'energia rinnovabile, l'azienda abbatte i costi della dipendenza da fonti energetiche costose**

Accesso a nuovi Mercati e Finanziamenti

Un impegno concreto da parte dell'azienda può aprire le porte a **mercati internazionali** che vedono la **sostenibilità come criterio essenziale**.
inoltre si apre una finestra di **disponibilità in finanziamenti, sussidi e condizioni vantaggiose** per progetti sostenibili.

Fidelizzazione del Cliente

Una **comunicazione efficace** delle proprie iniziative di riduzione dell'impronta di carbonio **aiuta a rafforzare i legami con i clienti**. Il **consumatore moderno** ricerca trasparenza e responsabilità, mostrandosi **incline ad un impegno sempre più rivolto verso la sostenibilità**

In Sintesi...

Il calcolo e la **gestione dell'impronta di carbonio** non solo **migliorano la reputazione** aziendale, ma **portano anche vantaggi economici concreti**, rendendo le **aziende più competitive, attraenti** per gli investitori e resilienti di fronte a sfide future

Bilancio di sostenibilità

Conformità e Riconoscimento:

Garantisce l'allineamento alle normative crescenti e posiziona l'azienda favorevolmente per il futuro

Identificazione rischi/opportunità:

Rileva rischi normativi e di filiera, sbloccando innovazioni di prodotti sostenibili

Trasparenza e Credibilità:

Aumenta la fiducia di investitori, clienti e dipendenti, migliorando la reputazione

Decision making Strategico:

L'adozione di tecnologie pulite e processi operativi più efficienti

Coinvolgimento Stakeholder:

Crea una piattaforma di dialogo per integrare feedback e migliorare continuamente

Elemento cruciale della gestione strategica che offre una visione olistica dell'impatto aziendale

Doppia materialità: un salto concettuale

Materialità d'Impatto

(Inside-out)

Si concentra sull'**effetto** che le **attività aziendali** hanno
sull'**ambiente e** sulla **società**.

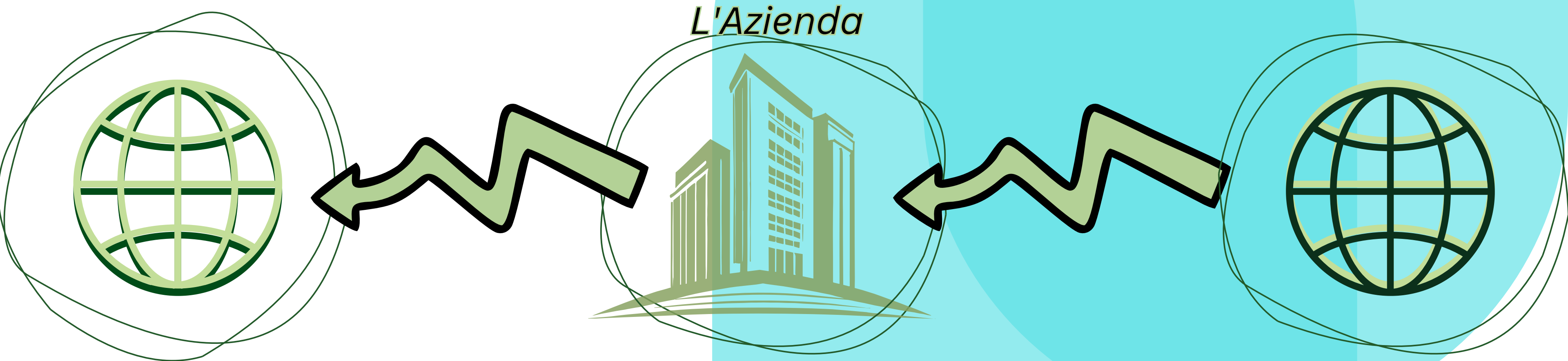
Es: l'impatto della produzione sulle risorse naturali, le emissioni
di carbonio, gli effetti sulle comunità locali

Materialità Finanziaria

(Outside-in)

Analizza come cambiamenti esterni possano incidere sulla
stabilità operativa e finanziaria dell'azienda.

Es: Degradozione ambientale che blocca la filiera, aumento
dei costi delle materie prime, nuove normative climatiche



la nuova direttiva europea porta le aziende a valutare anche
l'impatto mondiale sul proprio bilancio, non più solo viceversa.

Sfera Social: L'urgenza della parità di genere in Italia

il **GEI (Gender Equality Index)**,
ovvero l'indice di parità di genere,
ha il compito di **monitorare**
l'**evoluzione** della **parità di genere**
all'intero dell'unione europea

L'Italia si posiziona al **14° posto** nella UE, con un
punteggio di quasi 6 punti
inferiore alla media europea.

Nel quadro normativo italiano si dispongono già basi della gender equality nella **Costituzione**, a partire **dall'articolo 3 che regola uguaglianza senza distinzioni di sesso o etnia, fino all'Articolo 37** che stabilisce **parità retributiva** e tutela del lavoro femminile. Altri riferimenti si trovano nel **Codice delle Pari Opportunità**

Sfera Social: L'urgenza della parità di genere in Italia

Standard per la CERTIFICAZIONE DI GENERE:

Stabilita dalla norma UNI/PDR 125:2022, pubblicata dall'Ente Italiano di Normazione (UNI), questa prassi definisce linee guida per la gestione della parità di genere nelle organizzazioni

Definite **6 aree di misurazione** per la parità di genere, vengono **applicate come metro di valutazione** da un ente riconosciuto ed accreditato; **attraverso 5 fasi di analisi**, viene poi **riconosciuta o negata la certificazione**

Cultura e Strategia

l'impegno dell'organizzazione verso la promozione di politiche e pratiche a sostegno dell'uguaglianza all'interno della strategia aziendale

Governance e Leadership

Focus sulla rappresentanza e la partecipazione delle donne nei ruoli di leadership e nei processi decisionali

Processi HR (Human Resources)

Esame delle politiche e le pratiche delle risorse umane, dalla selezione alla gestione delle carriere

Opportunità di Crescita e Inclusione

In merito alle opportunità di formazione, sviluppo e crescita professionale offerte alle donne

Equità Retributiva

Focus sul divario salariale di genere e sulle misure adottate per garantire equità retributiva

Tutela della Genitorialità e conciliazione Vita-Lavoro

Analisi delle politiche e le pratiche per supportare la genitorialità e la conciliazione tra vita lavorativa e personale; ad esempio in termini di congedo parentale e flessibilità lavorativa

Sfera Governance: welfare dei lavoratori e gestione aziendale

Il Modello 231

Azioni per la Governance ESG

- **Mappatura dei rischi:** Analizzare i reati 231 che hanno un impatto diretto su ambiente e società.
- **Aggiornamento del Modello:** Inserire protocolli di sostenibilità all'interno delle procedure 231.
- **Ruolo dell'OdV:** L'Organismo di Vigilanza verifica che le procedure 231 siano coerenti con gli obiettivi ESG.

Vantaggi dell'Approccio Integrato:

- **Riduzione dei Rischi:** Attua prevenzione di reati amministrativi e penali che possono danneggiare l'azienda.
- **Conformità Sostenibile:** Unisce la normativa 231 con le nuove richieste di rendicontazione (come la CSRD).
- **Valore Reputazionale:** L'integrazione rafforza la fiducia degli stakeholder e attira investimenti.

In sintesi, la 231 non è più solo uno strumento punitivo, ma diventa una leva proattiva per una governance sostenibile

L'applicazione del modello 231 garantisce trasparenza, etica e correttezza decisionale, pilastri della governance ESG

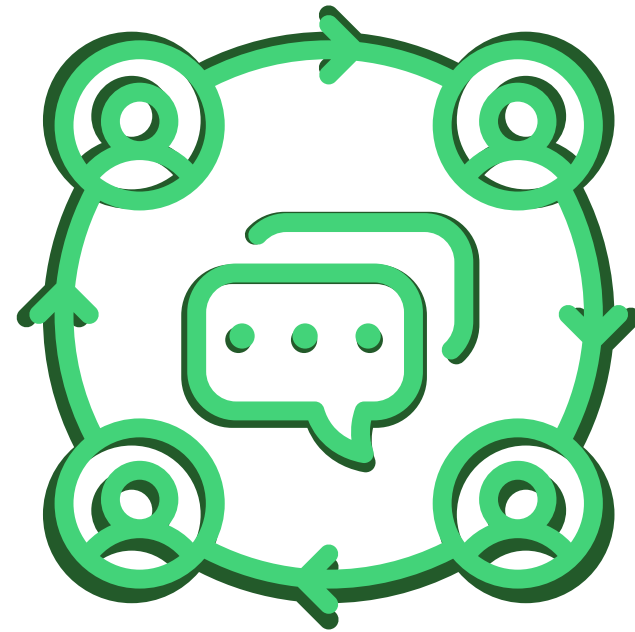
CHI È **ETICA e SOSTENIBILE**



Etica e Sostenibile è una **società benefit e startup innovativa**,
nata per offrire servizi di consulenza alle aziende, in termini di
sostenibilità, **tutela etica, finanza agevolata e accesso ai bandi**,
sviluppo tecnologico sostenibile e formazione.



ETICA e SOSTENIBILE



La Nostra MISSION:

Avvalendoci delle potenzialità di ognuno di noi, attraverso conoscenza e competenza, sfruttiamo **la necessità di evoluzione** in materia di **sostenibilità** per **affiancare le aziende che vogliono ritagliarsi un posto tra l'avanguardia di settore e la lungimiranza** del porre una **maggiore attenzione ai temi più sensibili** nella nostra attualità. Valorizziamo le azioni che hanno un obiettivo futuro volto allo sviluppo sostenibile; diamo, così, **spazio e voce a chi ha le potenzialità di guidare un cambiamento sociale** ma non riesce ancora a farsi sentire, **come alcune aziende operanti nel terzo settore**. Forniamo sostegno allo sviluppo di tecnologie più innovative e veloci, che aumentino la produttività aziendale, migliorando l'operatività. Ci occupiamo di **sviluppo di rapporti con le comunità locali**, collaborazione e gestione dell'efficienza di progetti di tutela ambientale.



ETICA e SOSTENIBILE srl - Società Benefit e Startup Innovativa
Via Ingegno snc - 84087 SARNO (SA)
C.F./IVA IT03988270363 - Capitale Sociale euro 40.000,00 i.v.
Email: esg@eticaesostenibile.com - website: www.eticaesostenibile.com

